

# PORTUS



PORTUSplus | the Journal of RETE  
RETE Publisher, Venice | ISSN: 2039-6422

## Call for Papers 2026

### Special Issue *“Landscapes of Port Clusters: Rethinking Port-City Territories in a Networked Era”*

Guest Editor: *Beatrice MORETTI*

**PORTUSplus** – pubblicata da RETE, Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città – è una rivista ad accesso aperto e soggetta a revisione tra pari, dedicata allo studio di tematiche riguardanti la **relazione tra porto e città** e i **waterfront urbani** con un approccio multidisciplinare.

Il Journal ([portusplus.org](http://portusplus.org)) pubblica e divulga prodotti scientifici e ricerche – opere originali, studi sperimentali o teorici, risultati di indagine, etc. – riguardanti diversi campi di interesse e provenienti da tutto il mondo.

L’obiettivo è favorire la diffusione delle conoscenze e stimolare il dibattito internazionale, promuovendo un approccio sistemico e interdisciplinare nell’indagine e nell’applicazione, esplorando inoltre l’interazione tra politiche e pratiche nei processi.

Ulteriori informazioni <[Aims and Scope](#)>

Promuovendo la comunicazione e lo sviluppo della ricerca scientifica, che riveste un ruolo sempre più rilevante nella società contemporanea, PORTUSplus invita studiosi e ricercatori, professionisti e decisori politici, esperti e altri stakeholder a rispondere alla Call for Paper per il **Numero Speciale “Paesaggi di Cluster Portuali: Ripensare i Territori Porto-Città in un’Era Interconnessa”**. Si suggerisce la presentazione di contributi originali, analisi empiriche, studi di caso e buone pratiche dalle molteplici discipline legate alle tematiche descritte di seguito.

I contributi dovranno favorire la comprensione e lo sviluppo dei cluster portuali come nuove formazioni spaziali e modelli di governance per le aree operative costiere, offrendo nuove prospettive, dati empirici o avanzamenti teorici in grado di orientare politiche e pratiche future.

## PAESAGGI DI CLUSTER PORTUALI: RIPENSARE I TERRITORI PORTO-CITTÀ IN UN'ERA INTERCONNESSA (\*)

Negli ultimi decenni, il **sistema portuale globale** ha subito profonde trasformazioni, guidate dall'**integrazione logistica**, dalle **riforme della governance** e dalla **crescente complessità** delle reti marittime. Tra questi cambiamenti, l'emergere dei **cluster portuali** – definiti come **sistemi geograficamente concentrati** e **funzionalmente interconnessi** di porti, infrastrutture e attività correlate – è diventato un paradigma chiave per comprendere lo sviluppo portuale contemporaneo.

Oggi, la metà degli enti di gestione portuale in Europa amministra due o più porti, rispetto al 44% del 2016. Secondo il rapporto *Trends in European Ports' Governance* della European Sea Ports Organisation (ESPO), "sempre più porti si stanno aggregando in cluster, sia con altri porti, sia con altri stakeholder dell'ecosistema portuale e non solo" (2022). Questa tendenza riflette un più ampio mutamento verso la **cooperazione**, l'**integrazione** e l'**organizzazione sistemica** all'interno del panorama portuale europeo.

La **clusterizzazione portuale**, ovvero la **fusione amministrativa** di due o più porti all'interno della stessa regione economica, sta rimodellando le **dimensioni spaziali, ambientali e socio-politiche** dei territori porto-città. Aggregando più porti in sistemi coordinati, i cluster dissolvono la tradizionale relazione biunivoca tra porto e città, generando **configurazioni spaziali policentriche, multiscalari e reticolari**. Queste nuove formazioni si estendono attraverso territori costieri e dell'hinterland, intrecciando **piattaforme logistiche, insediamenti urbani, sistemi ecologici** e **corridoi infrastrutturali**.

Esempi europei avanzati – come il Porto di Anversa-Bruges, il sistema portuale HAROPA (Le Havre-Rouen-Parigi) e Valenciaport (Valencia-Sagunto-Gandía) – dimostrano come i processi di clusterizzazione possano favorire la **complementarità funzionale**, la **condivisione delle infrastrutture** e la **governance integrata** tra porti di diverse dimensioni, dai grandi hub a terminal di piccole e medie dimensioni. Sviluppi più recenti – come quelli osservati nei porti italiani, accorpati in Autorità di Sistema Portuale (AdSP) attraverso la riforma del 2016 – evidenziano la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione di questo fenomeno complesso e ancora in divenire.

Nonostante la loro crescente rilevanza, i cluster portuali rimangono poco esplorati da una **prospettiva spaziale e progettuale**. Sebbene ampiamente indagati nell'ambito dell'economia e della geografia dei trasporti, le loro **implicazioni urbane, architettoniche e paesaggistiche** risultano ancora affrontate in modo insufficiente. In quanto "paesaggi del cluster" emergenti (Moretti, 2025), questi sistemi producono **nuovi pattern spaziali** e **interfacce ibride** che mettono in discussione gli **strumenti di pianificazione** convenzionali e i confini disciplinari all'interno di una dimensione più ampia. Inoltre, la fusione di più porti solleva questioni strategiche riguardanti il ruolo delle singole realtà all'interno del cluster – tenendo conto della loro dimensione e del loro impatto –, nonché la **razionalizzazione delle funzioni** e l'**ottimizzazione dell'uso** del suolo costiero e dell'hinterland portuale.

Questo Numero Speciale di PORTUSplus invita alla presentazione di contributi che esplorino in modo critico i cluster portuali come **sistemi complessi, adattivi e spazialmente radicati**, favorendo un **dialogo interdisciplinare** tra architettura, urbanistica, geografia e studi marittimi.

## TEMATICHE POTENZIALI

Al fine di attrarre contributi diversificati e multidisciplinari, si incoraggia la presentazione di articoli sui seguenti argomenti, sebbene questo elenco non sia esaustivo:

### Configurazioni spaziali e territoriali dei cluster portuali

L'organizzazione spaziale dei cluster portuali rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui i sistemi portuali vengono gestiti, compresi e progettati. Superando il modello tradizionale del sistema port-città unico, lo sviluppo portuale contemporaneo opera sempre più attraverso sistemi territoriali distribuiti, reticolari e policentrici, in cui molteplici porti, piattaforme logistiche e insediamenti urbani interagiscono su geografie estese. Pertanto, se esaminati attraverso una lente morfologica e tipologica, i cluster portuali possono essere interpretati come costrutti multi-scalari.

#### Riferimenti selezionati

- Brand, D. 2007. "Bluespace: a typological matrix for port cities". *Urban Design International*, 12: 69–85.
- Brenner, N. 2013. *Implosions/Explosions: Towards a Study of Planetary Urbanization*. Berlin: JOVIS Verlag.
- Brenner, N., and C. Schmid. 2015. "Towards a new epistemology of the urban?". *City*, 19 (2–3): 151–182.
- Corboz, A. 1983. "The Land as Palimpsest". *Diogenes*, 31 (121): 12–34.
- Couling, N., and C. Hein (eds.). 2020. *The Urbanisation of the Sea*. Rotterdam: nai010 publishers.
- Ducruet, C. and F. Zaidi. 2012. "Maritime constellations: A complex network approach to shipping and ports". *Maritime Policy and Management*, 39 (2): 151–168.
- Hein, C. 2011. *Port Cities. Dynamic Landscapes and Global Networks*. London: Routledge.
- Hein, C., Y. L. van Mil, and L. Ažman-Momirski. 2023. *Port City Atlas*. Rotterdam: nai010 publishers.
- Lefebvre, H. 1991. *The Production of Space*. Oxford: Blackwell.
- Moretti, B. 2023. "Technical Land-Sea Spaces". *Journal of Contemporary Urban Affairs*, 7 (1): 208–223.
- Schmid, C. 2014. "Patterns and pathways of global urbanization". In *Implosions / Explosions*, edited by N. Brenner, 203–217. Berlin: JOVIS Verlag.
- Soja, E. W. 2016. "Regional urbanization and the end of the metropolis era". In *Cities in the 21st Century*.

### Governance e trasformazioni istituzionali: dai sistemi ai cluster

Il consolidamento dei cluster portuali è stato accompagnato da significativi cambiamenti nei modelli di governance. Questa evoluzione riflette il passaggio da una logica competitiva e porto-centrica verso strategie di governance collaborative e integrate, volte a ottimizzare risorse, infrastrutture e sinergie territoriali. In questo contesto, i porti di grandi, medie e piccole dimensioni assumono ruoli differenziati ma complementari, contribuendo a sistemi più resilienti, flessibili e distribuiti sul territorio, in grado di rispondere sia alle dinamiche del mercato globale sia alle condizioni territoriali locali.

#### Riferimenti selezionati

- De Langen, P. W. 2021. "Seaports as clusters of economic activities". In *International Encyclopedia of Transportation*. Amsterdam: Elsevier.
- ESPO. 2022. *Trends in EU port governance 2022 Report*.
- Haezendonck, E. 2001. *Essays on Strategy Analysis for Seaports*. Garant.
- Kocsis, A. 2011. "The role of port clusters in theory and practice". *Regional and Business Studies*, 3 (2 Suppl.): 51–60.
- López-Bermúdez, B., M. J. Freire-Seoane, and E. Lesta-Casal. 2020. "Core and comprehensive ports". *Transportation Research Interdisciplinary Perspectives*, 8.
- Nifosì, C. 2014. "'Superporti' e contesti locali". *Territorio della ricerca*, 7 (1): 39–59.
- Notteboom, T. E., A. Pallis, and J. P. Rodrigue. 2021. *Port Economics, Management and Policy*. London: Routledge.
- Pavia, R. 2016. "Il sistema portuale italiano tra crisi e riforme". *PORTUS*, 31.

Van den Berg, L., E. Braun, and W. van Winden. 2001. "Growth clusters in European cities". *Urban Studies*, 38 (1): 185–205.

Van den Berghe, K., E. Louw, F. Pliakis, et al. 2023. "When 'port-out – city-in' becomes a strategy". *Maritime Economics & Logistics*, 25 (2): 330–350.

Vorley, T. 2008. "The geographic cluster: A historical review". *Geography Compass*.

### Interfacce Porto-Città-Territorio

L'evoluzione dei cluster portuali sta dando origine a interfacce ibride in cui si intersecano sistemi logistici, urbani e ambientali. Porti, città e hinterland operano sempre più come sistemi territoriali interdipendenti, caratterizzati da funzioni sovrapposte, infrastrutture condivise e transizioni continue. Queste configurazioni emergenti mettono in discussione i modelli consolidati di separazione e sollecitano nuovi approcci alla progettazione, alla pianificazione e alla governance, capaci di affrontare i conflitti, favorire le sinergie e promuovere la coesistenza di usi diversificati nei territori porto-città.

#### Riferimenti Selezionati

Bruttomesso, R., and J. Alemany. 2011. *The Port City of the XXI Century*. Venice: RETE.

Hayuth, Y. 1982. "The Port-Urban Interface: An Area in Transition".

Hein, C., S. Luning, and P. van de Laar. 2021. "Port City Cultures, Values, and Maritime Mindsets". *European Journal of Creative Practices in Cities and Landscapes*, 4 (1): 7–20.

Hoyle, B. S. 2006. "Identity and Interdependence. Transport and Transformation at the Port-City Interface".

Lyster, C. 2019. "Disciplinary hybrids". *AD Architectural Design. Special Issue: Machine Landscape. Architecture of the Post-Anthropocene*.

Moretti, B. 2022. "The City-Port Threshold. An Atlas of Maps between Verisimilar and Liminality". *De-Sign: Environment Landscape City 2021*, edited by G. Pellegri, S. Eliche, 399–409, Rome: Aracne.

Moretti, B. 2020. *Beyond the Port City*. Berlin: JOVIS Verlag.

Pavia, R. 2024. "Tra porto e città. Green port, waterfronts, smart city". *Seascape*, 4: 42–47.

Van den Berghe, K., E. Louw, F. Pliakis, et al. 2023. "When 'port-out – city-in' becomes a strategy: is the port-city interface conflict in Amsterdam an observation or a self-fulfilling prophecy?". *Maritime Economics & Logistics*, 25 (2): 330–350.

### Reti infrastrutturali e integrazione logistica su diverse scale

I cluster portuali si strutturano attraverso reti infrastrutturali sempre più interconnesse, che integrano i sistemi marittimi, ferroviari, stradali e vie navigabili interne in catene logistiche coese. Lo sviluppo di corridoi intermodali, insieme ai processi di condivisione, ottimizzazione e razionalizzazione delle infrastrutture, consente flussi di merci più efficienti, riducendo al contempo ridondanze e impatti ambientali. All'interno di questi sistemi, i grandi hub, i terminal di medie dimensioni e i porti minori contribuiscono in modo complementare, formando geografie logistiche distribuite e flessibili basate sulla coordinazione piuttosto che sulla competizione. L'adozione di strumenti di pianificazione e progettazione integrati, inclusi gli approcci *data-driven* e le piattaforme digitali, diventa essenziale per gestire la complessità e migliorare l'interoperabilità su diverse scale.

#### Riferimenti Selezionati

Ducruet, C., and T. Notteboom. 2012. "The worldwide maritime network of container shipping". *Global Networks*, 12: 395–423.

Ducruet, C. 2009. "Port regions and globalization". In *Ports in Proximity*, 41–53. Aldershot: Ashgate.

Ducruet, C. 2020. "The geography of maritime networks". *Journal of Transport Geography*, 88: 102824.

Khosravi, H., T. K. Bacchin, and F. LaFleur. 2019. *Aesthetics and Politics of Logistics*.

Le Cavalier, J. 2019. "Human exclusion zones: Logistics and new machine landscapes". *AD Architectural Design*, 89 (1): 48–55.

- Lyster, C. 2016. *Learning from Logistics*. Basel: Birkhäuser.
- Notteboom, T. E., and J. P. Rodrigue. 2005. "Port regionalization". *Maritime Policy and Management*, 32: 297–313.
- Rimmer, P. J. 1967. "The changing status of New Zealand seaports". *Annals of the Association of American Geographers*, 57 (1): 88–100.
- Serra, P., S. Mancini, G. Fancello, F. Sollai, and P. Fadda. 2022. "Port clusters as an opportunity for optimizing LNG distribution chains". In *ICCSA 2022 Workshops*. Springer.
- Toh, K. K. T., K. Welsh, and K. Hassall. 2010. "A collaboration service model for a global port cluster". *International Journal of Engineering Business Management*, 2.

### Transizioni ambientali e cluster portuali sostenibili

La crescente interconnessione tra le infrastrutture portuali e i territori richiede strategie coordinate in grado di integrare reti energetiche, sistemi logistici e uso del suolo. Gli approcci basati sui principi dell'economia circolare e sul ripristino ecologico stanno favorendo lo sviluppo di infrastrutture ibride e *nature-based*, che operano trasversalmente negli ambienti portuali, urbani e naturali. In questo quadro, i porti di piccole e medie dimensioni assumono un ruolo centrale, sostenendo strategie distribuite, adattive e resilienti che guidano la trasformazione sostenibile dei cluster portuali attraverso molteplici livelli gerarchici.

#### Riferimenti Selezionati

- AIVP. 2018. *Agenda 2030*.
- Bratton, B. H. 2019. *The Terraforming*. Moscow: Strelka Press.
- Brenner, N., and N. Katsikis. 2018. "Operational landscapes". *AD Architectural Design*, 90 (1): 22–31.
- Hein, C. 2021. "Port city porosity". *Urban Planning*, 6 (3): 1–9.
- Forgaci, C. 2018. *Integrated Urban River Corridors: Spatial Design for Social-Ecological Resilience in Bucharest and Beyond*. A+BE | Architecture and the Built Environment.
- Galison, P. 2017. "Technical landscapes".
- Moretti, B. 2021. "Port Resilience Practices". *PORTUSplus*, 12: 1–18.
- Nesbit, J. S., and C. Waldheim (eds.). 2022. *Technical Lands: A Critical Primer*. Berlin: JOVIS Verlag.

### Metodi e strumenti per l'analisi spaziale dei cluster portuali

Sulla base di approcci emergenti nell'ambito della mappatura, della cartografia, delle categorie lessicali e delle analisi spaziali, possono emergere metodi e strumenti innovativi in grado di cogliere la complessità spaziale dei cluster portuali come sistemi multi-scalari, dinamici e relazionali. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle metodologie che esplorano come la ricerca progettuale, i modelli *data-driven* e gli strumenti di pianificazione integrati possano rivelare *pattern* nascosti di interconnessione, flussi e trasformazioni territoriali, consentendo una comprensione più profonda dei cluster portuali come paesaggi operativi.

#### Riferimenti Selezionati

- Brand, D. 2007. "Bluespace: a typological matrix for port cities". *Urban Design International*, 12: 69–85.
- Bruttomesso, R. and J. Alemany. 2011. *The Port City of the XXI Century. New Challenges in the Relationship Between Port and City*. Venice: RETE.
- Desimini, J. and C. Waldheim. 2016. *Cartographic Grounds. Projecting the Landscape Imaginary*. New York: Princeton Architectural Press.
- Forgaci, C. 2018. *Integrated Urban River Corridors: Spatial Design for Social-Ecological Resilience in Bucharest and Beyond*. A+BE | Architecture and the Built Environment.
- Hein, C., Y. L. van Mil, and L. Ažman-Momirski. 2023. *Port City Atlas*. Rotterdam: nai010 publishers.
- Romanillos, J. L. 2013. "Rethinking the Power of Maps". *Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie*, 104 (1): 123–126.

Wall, E. 2017. "Incomplete cartographies". *OASE*, 98: 109–115.

Wood, D. 2010. *Rethinking the Power of Maps*. New York: The Guilford Press.

### Prospettive comparative e scenari futuri per le regioni porto-città aggregate in cluster

Poiché la clusterizzazione portuale è un fenomeno emergere ed in evoluzione, sia le configurazioni avanzate sia quelle in fase iniziale rivelano caratteristiche spaziali, infrastrutturali e di governance distinte. Analisi comparative condotte su diversi casi studio possono evidenziare *pattern* comuni, divergenze e potenziali traiettorie di sviluppo. Gli scenari futuri dovrebbero affrontare le trasformazioni in corso – come il cambiamento climatico, la digitalizzazione e l'evoluzione delle geografie commerciali – posizionando i cluster portuali come attori chiave nella definizione di regioni porto-città adattive, resilienti e sostenibili.

#### Riferimenti Selezionati

Ducruet, C. and T. Notteboom. 2020. "Revisiting port systems delineation through an analysis of maritime interdependencies among seaports". *GeoJournal*, 87: 1831–1859.

Ducruet, C. 2020. "The geography of maritime networks: A critical review". *Journal of Transport Geography*, 88:102824.

Ducruet, C. and T. Notteboom. 2012. "The worldwide maritime network of container shipping: spatial structure and regional dynamics". *Global Networks*, 12: 395–423.

Ducruet, C. and F. Zaidi. 2012. "Maritime constellations: A complex network approach to shipping and ports". *Maritime Policy and Management*, 39 (2): 151–168.

Ducruet, C. 2009. "Port regions and globalization". *Ports in Proximity: Competition and Coordination among Adjacent Seaports*, edited by T. E. Notteboom, C. Ducruet, and P. W. de Langen, 41–53. Aldershot: Ashgate.

Nifosi, C. 2014. "'Superporti' e contesti locali". *TERRITORIO DELLA RICERCA SU INSEDIAMENTI E AMBIENTE*, Università degli Studi Federico II di Napoli 7 (1): 39–59.

Rimmer, P. J. 1967. "The changing status of New Zealand seaports, 1853–1960". *Annals of the Association of American Geographers*, 57 (1): 88–100.

Van den Berg, L., E. Braun, and W. van Winden. 2001. "Growth clusters in European cities: An integral approach". *Urban Studies*, 38 (1): 185–205.

## QUESTIONI DI RICERCA SUGGERITE

Per orientare i potenziali autori, si suggeriscono i seguenti quesiti di ricerca:

1. In che modo la clusterizzazione portuale ridefinisce la relazione spaziale tra porti, città e territori?
2. In quali modi i cluster portuali generano nuovi paesaggi e tipologie spaziali oltre la tradizionale interfaccia porto-città?
3. Quali modelli di governance risultano più efficaci nella gestione della complessità e della natura multi-scalare dei cluster portuali?
4. Come possono le discipline della pianificazione e della progettazione spaziale contribuire allo sviluppo integrato dei cluster portuali?
5. Quale ruolo svolgono – o potrebbero svolgere – i cluster portuali nell'affrontare il cambiamento climatico, la transizione energetica e la sostenibilità ambientale?
6. In che modo la condivisione infrastrutturale e le complementarità funzionali ridefiniscono le geografie logistiche all'interno dei cluster?
7. Quali strumenti e metodologie (es. mappatura, indicatori, analisi spaziale) risultano più efficaci nell'interpretare e progettare i sistemi di cluster portuali?
8. In che modo l'architettura può relazionarsi con la clusterizzazione portuale, ridefinendo il progetto di edifici, infrastrutture e spazi pubblici a diverse scale nell'ambito di territori porto-città in evoluzione?

## Processo di Presentazione di Abstract / Paper

PORTUSplus pubblica esclusivamente paper che non sono stati pubblicati in precedenza e non sono presi in considerazione per la pubblicazione altrove, documenti rigorosi, ben scritti, di alta qualità e di grande impatto, con risultati di ricerca di base/sperimentale e di sviluppo, nonché applicazioni e pratiche innovative in grado di generare discussioni e nuove prospettive.

La partecipazione alla selezione per la pubblicazione in PORTUSplus Journal ([portusplus.org](http://portusplus.org)) richiede di rispondere al "Call for paper" prima dei termini stabiliti, seguendo le istruzioni per la "**Submission Step by Step**" online, o utilizzando i contatti del Team Editoriali (vedere in fondo).

Ulteriori informazioni <[Online Submission](#)>, <[Submission Preparation Checklist](#)>

L'accettazione dei paper è basata sull'originalità e l'importanza di osservazioni e indagini, sulla qualità delle opere e sulla validità delle evidenze, sulla chiarezza della presentazione, e sulla rilevanza sia per i lettori che per i campi di interesse del Journal.

Le indagini empiriche, le analisi comparative e le attuazioni esemplari nel mondo reale, così come i paper che esplorano le connessioni tra discipline, sono ritenuti di rilevante interesse; i concetti teorici e gli sviluppi orientati all'applicazione, gli studi basati su dati qualitativi o quantitativi sono considerati allo stesso modo; gli approcci differenti e le nuove proposte sono particolarmente apprezzati.

Ulteriori informazioni <[Editorial Guidelines](#)> and <[Information for Authors](#)>

## Lingua

Gli articoli devono essere presentati **esclusivamente in Inglese** (Inglese Americano, tradotti o revisionati da madrelingua o da professionisti della traduzione). Se ritenuto opportuno dall'Autore/i, lo stesso lavoro può essere inoltre presentato **eventualmente in una seconda lingua** tra quelle ammesse dal Journal (francese, italiano, portoghese, spagnolo).

## Cronoprogramma e Deadline per la Submission di Abstract / Paper

Il processo di selezione per lo Special Issue seguirà il seguente cronoprogramma:

- Deadline per la presentazione degli Abstract: 20 Luglio 2026
- Deadline per la presentazione dei Paper: 30 Settembre 2026
- Pubblicazione dello Special Issue: Dicembre 2026

Per quanto riguarda la fase di Submission, le indicazioni dettagliate sono indicate sulla Home Page del sito web del Journal e nella sezione specifica "**New announcements**": [portusplus.org/index.php/pp/announcement/](http://portusplus.org/index.php/pp/announcement/).

I documenti ritenuti idonei e in linea con gli standard del Journal sono sottoposti ad un processo di revisione tra pari in doppio cieco (né gli autori né i revisori sono a conoscenza dell'identità reciproca) per evitare distorsioni nella valutazione.

**Qualsiasi proposta ricevuta dopo il termine stabilito viene esaminata per una eventuale inclusione nella successiva edizione di PORTUSplus.**

Ulteriori informazioni <[Publication Schedule](#)>

## Processo di Review Process

I paper sono sottoposti ad una valutazione mediante procedura anonima da parte di almeno due membri del **Panel of Reviewers**, composto da prestigiosi accademici ed esperti in diverse discipline (pianificatori, architetti, ingegneri, geografi, storici, sociologi, etc.), con la collaborazione del **Guest Editor**, dei membri dello **Scientific Advisory Board** e dell'**Editorial Team**.

I contributi sono valutati sulla base di specifici criteri (originalità nell'approccio e nella metodologia; livello scientifico-accademico; qualità e chiarezza del contenuto; completezza e ordine della presentazione; importanza nel settore disciplinare; ambito di applicazione dei risultati; contributo al dibattito internazionale; pertinenza delle illustrazioni, esaustività dei riferimenti; etc.), facendo affidamento sulla competenza e sull'esperienza dei Reviewer nei campi tematici di interesse per il Journal.

I paper sono pubblicati in accordo con i suggerimenti degli esperti dopo una revisione indipendente e di alta qualità, supportando l'Autore/i nella finalizzazione del testo, al fine di aumentare la rilevanza scientifica degli articoli pubblicati.

Ulteriori informazioni <[Peer Review Process](#)> e <[Information for Reviewers](#)>

## Pubblicazione dei Paper Selezionati

In conformità con le raccomandazioni dei Reviewer, i paper selezionati dagli Editor sono pubblicati su **PORTUSplus** con il **Codice ISSN (2039-6422)**, l'International Standard Serial Number che identifica in modo univoco una pubblicazione seriale.

Gli articoli vengono pubblicati dopo il completamento del processo di revisione e di editing, come parte di un singolo numero del Journal, insieme al relativo indice dei contenuti. Tutti i processi editoriali finalizzati alla pubblicazione sono concessi dall'Editore del Journal in forma gratuita, con la preziosa collaborazione del Team Editoriale.

## Open Access

Tutti gli articoli pubblicati su PORTUSplus sono resi liberamente e permanentemente accessibili via Internet, immediatamente dopo la pubblicazione, senza restrizioni, costi e periodo di embargo. Gli articoli sono disponibili per un pubblico vasto e internazionale, sul principio secondo il quale l'accesso aperto supporta un maggiore scambio di conoscenze e di esperienze.

Ulteriori informazioni <[Open Access Policy](#)> e <[Charges Policy](#)>

## Licenza

Tutti gli articoli pubblicati su PORTUSplus sono concessi sotto la **Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY-NC-ND)** che consente un uso limitato delle opere: copiare, distribuire, mostrare ed eseguire soltanto copie integrali dell'opera; non sono ammesse invece opere derivate o rielaborazioni ([creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)). Pertanto è possibile scaricare e condividere i paper originali, distribuirli su qualsiasi supporto, a condizione che non vengano modificati né utilizzati a scopi commerciali, purché venga riconosciuta l'autorialità e indicata la fonte originale del lavoro (link diretto al paper pubblicato su PORTUSplus, non al file .PDF).

Qualsiasi delle condizioni di cui sopra può essere derogata esclusivamente con il permesso dell'Autore/i e del Publisher.

Ulteriori informazioni <[Copyright Information](#)>

Per quanto riguarda invece i paper presentati al Journal, l'Autore/i rappresenta e garantisce che i contenuti, le figure, le tabelle e tutti gli altri materiali prodotti sono stati creati ed elaborati personalmente, e non violano in alcun modo i copyright esistenti, o i diritti di parte terze.

Ulteriori informazioni <[Copyright Notice and Transfer Agreement](#)>

## Trasparenza e Integrità Etica

PORTUSplus aderisce ai principi di trasparenza e alle migliori pratiche dell'editoria accademica in tutte le fasi del processo di pubblicazione.

Gli standard e l'integrità etica sono un aspetto essenziale della scrittura e della pubblicazione sul Journal, in quanto assicurano pubblicazioni scientifiche di alta qualità, la fiducia del pubblico nei risultati pubblicati, il corretto riconoscimento degli autori per il loro lavoro, etc.

Durante l'intero processo editoriale, il Journal segue le raccomandazioni e le politiche suggerite dal **Committee on Publication Ethics - COPE** ([publicationethics.org](http://publicationethics.org)) in materia di trasparenza, politiche etiche e gestione della cattiva condotta. In particolare PORTUSplus osserva il Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors e il Code of Conduct for Journal Publishers, incoraggiando inoltre gli autori a perseguire gli standard internazionali per le pubblicazioni della ricerca accademica.

Ulteriori informazioni <[Publications Ethics and Malpractices](#)> e <[Conflicts of Interest](#)>

## Declinazione di Responsabilità

PORTUSplus punta a garantire l'adeguatezza di tutte le informazioni contenute nella pubblicazione. Tuttavia, il Journal non rilascia, per nessun scopo, dichiarazioni o garanzie di sorta circa l'accuratezza, completezza o congruità dei contenuti pubblicati, che dovrebbero essere verificati in modo indipendente con fonti di informazione primarie.

Tutte le affermazioni, le opinioni e i punti di vista espressi negli articoli sono esclusivamente quelli dell'Autore/i, e non riflettono in alcun modo quelli del Publisher, degli Editor e dei membri dell'Editorial Team, che non possono essere ritenuti responsabili per eventuali errori o conseguenze derivanti dall'uso di dati e contenuti pubblicati nel Journal.

Ulteriori informazioni <[Disclaimer](#)>

## Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR 2016/679), che contiene disposizioni per la protezione dei dati personali delle persone e di altri soggetti, i dati personali forniti saranno trattati in conformità con il regolamento di cui sopra e con la riservatezza a cui è sottoposto il Journal.

Ulteriori informazioni <[Privacy Statement](#)>

## Politiche del Journal

Il Journal mette a disposizione sul sito web tutte le sue politiche, che includono informazioni dettagliate circa la presentazione, i processi editoriali, le linee guida per i diversi utenti, il copyright, ecc. Tutte le parti coinvolte nelle attività e nei processi di pubblicazione vengono inserite e informate in merito ai loro diritti e alle responsabilità per assicurare un processo di pubblicazione corretto ed etico.

Ulteriori informazioni <[Policies](#)> e <[Roles and Responsibilities in Publishing](#)>

## Ulteriori Informazioni

Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito del Journal al seguente link:

[portusplus.org/index.php/pp/announcement/](http://portusplus.org/index.php/pp/announcement/)

## Contatti del Team Editoriale

Per la presentazione dei paper e per qualsiasi ulteriore informazione, specifiche richieste e domande possono essere rivolte al Team Editoriale di PORTUSplus:

Carola HEIN

Scientific Editor of PORTUSplus Journal

Email Address: [C.M.Hein@tudelft.nl](mailto:C.M.Hein@tudelft.nl)

Oriana GIOVINAZZI

Editor in Chief of PORTUSplus Journal

Email Address: [journal@portusplus.org](mailto:journal@portusplus.org)

Beatrice MORETTI

Guest Editor of Special Issue "Landscapes of Port Clusters"

Email Address: [beatrice.moretti@unige.it](mailto:beatrice.moretti@unige.it)

Ulteriori Informazioni <[Journal Contact](#)> e <[Editorial Team](#)>

---

## (\*) Inquadramento del Progetto e Ringraziamenti

Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters (acronimo PULSE) è un progetto di ricerca biennale (2022/2024) finalizzato a studiare gli impatti spaziali, urbani e architettonici legati al fenomeno della clusterizzazione nei porti europei contemporanei.

Vincitore dello Young Researchers Notice, PULSE ha ricevuto finanziamenti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel programma europeo Next Generation EU. L'Avviso era volto a

sostenere le attività di ricerca di giovani ricercatori che avevano ottenuto il Seal of Excellence (SoE) a seguito della loro partecipazione al bando Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito dei Programmi Quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.

PULSE è stato implementato tra il 2022 e il 2024 presso l'Università degli Studi di Genova, in Italia, all'interno del Dipartimento di Architettura e Design (DAD), che ha operato come Istituzione Ospitante.

Pagina web ufficiale di PULSE: <https://pulse.unige.it/>

---